# Discarica Grotte San Giorgio, Scerra (M5S):”No al reimpiego o alla riapertura”

“No al reimpiego o alla riapertura della discarica di Grotte San Giorgio. Ho presentato un’interpellanza al Ministro dell’Ambiente per verificare la legittimità della decisione della Regione Siciliana e chiederne l’immediata revisione”. Lo annuncia il parlamentare del Movimento 5 Stelle, Filippo Scerra, Questore della Camera dei Deputati, intervenendo sulla vicenda dell’impianto tra Lentini e Catania, al centro di un acceso dibattito dopo il via libera regionale alla cosiddetta “riprofilatura” che consentirebbe nuovi conferimenti di rifiuti. Scerra contesta in particolare la scelta di escludere il progetto dalla necessità di una nuova Valutazione di Impatto Ambientale, nonostante l’impianto sia stato autorizzato oltre dieci anni fa e abbia già raggiunto la propria capacità massima. “È difficile sostenere che un sito destinato ad accogliere ulteriori decine di migliaia di tonnellate di rifiuti possa essere valutato ancora sulla base di parametri e condizioni risalenti al 2010 e al 2013 – sottolinea il parlamentare – . Non solo ma la decisione regionale è in contrasto tra l’altro con gli indirizzi del Piano rifiuti approvato nel 2024 che ha tante pecche ma che sul punto mira a ridurre progressivamente il ricorso alle discariche fino a limitarlo al 10% entro il 2035. Sembra quindi una scelta dettata dall’emergenza e dalla carenza di impianti alternativi e non da una pianificazione coerente e rispettosa dell’ambiente e della salute dei cittadini. E si sa, la premura in emergenza non è mai una buona consigliera”. Con l’interpellanza, Filippo Scerra invita il Ministero dell’Ambiente ad esercitare le azioni di vigilanza previste dal Testo Unico Ambientale, verificando la congruità del provvedimento regionale e valutando eventuali interventi

correttivi. “E’ contro ogni logica pensare di risolvere le emergenze riesumando soluzioni del passato. La Sicilia – conclude Scerra – ha bisogno di una strategia moderna e sostenibile nella gestione dei rifiuti, non di scorciatoie che rischiano di aggravare problemi già evidenti”.

---

# Giungla di carrellati in strada e poche schermature, Cavallaro (FdI): ” Introdurre obbligo e verifiche”

Passano gli anni, ma alcuni problemi restano sempre lì. Come in attesa di qualcuno che si faccia carico della soluzione. Prendiamo ad esempio il servizio di raccolta rifiuti. Su strada e marciapiedi, ad esempio, è tornata la giungla dei carrellati, lasciati su pubblico spazio sempre e comunque. E nel centro storico, il maquillage per renderli meno evidenti laddove ci sono diverse attività – soprattutto food and beverage – non è mai davvero divenuto regola. Diventano così facile invito ad abbandonare spazzatura nei pressi o all’interno, se privi di sistema di chiusura.
Il consigliere comunale Paolo Cavallaro (FdI) da settimane punta tutti i nodi critici del servizio a Siracusa. L’esponente di opposizione ricorda come il regolamento della gestione dei rifiuti urbani e dell’attività di spazzamento e lavaggio delle strade (datato 2023), preveda agli articoli 23 e 28 “di ritirare i carrellati dalla strada, dopo gli orari di raccolta e la possibilità di adottare schermature dei carrellati autorizzati su strada pubblica, quando sono carenti gli spazi interni”. Anche il regolamento sul decoro urbano,

approvato nel 214, è chiaro sul punto ma non introduce però un obbligo diretto circa l'uso delle schermature.
Pur essendo opzione consigliata – e praticata in molti altri comuni anche della vicina provincia di Ragusa – a Siracusa rimane soluzione non praticata. "Problemi di mentalità, di cattiva amministrazione che non si attiva per proporre e persuadere e poi per reprimere", analizza Cavallaro. Che annuncia la volontà di portare in Consiglio comunale un provvedimento per modificare gli articoli in questione, "per rendere obbligatorie verifiche periodiche e schermature dei carrellati autorizzati all'esterno". E lancia la sfida all'assise: "vediamo che boccerà questi provvedimenti".

---

# Museo Civico di Avola, progetto di restauro con il liceo "Gagini"

Continua a prendere forma, anche coinvolgendo le nuove generazioni, il Museo Civico di Avola di Palazzo Modica. Il sindaco, Rossana Cannata parla dell'avvio di una nuova collaborazione tra il Comune e il Liceo Artistico "Antonello Gagini", nell'ambito del percorso di valorizzazione di Palazzo Modica e del nascente Museo Civico, avvenuta grazie alla convenzione attivata dall'amministrazione comunale e alla sinergia con la Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali di Siracusa guidata da Antonino Lutri, assieme alle prof.sse Gringeri Pantano, Valenti e Aliano. Il progetto prevede una campagna di interventi conservativi su manufatti lapidei e lignei, realizzati all'interno del laboratorio di restauro del Liceo Artistico "Antonello Gagini", con il coinvolgimento diretto di studenti, docenti ed esperti del settore. "Prende

il via una nuova fase dedicata al restauro e alla tutela di opere custodite all'interno di Palazzo Modica – sottolinea -. Vogliamo che il nuovo museo diventi sempre più un luogo vivo, aperto alla città e ai giovani trasformando il patrimonio culturale in occasione di formazione, partecipazione e crescita". L'iniziativa si inserisce nel progetto "RestaurAzione didattica 15", grazie alla convenzione condivisa con la dirigente scolastica Giovanna Strano, con il coordinamento amministrativo della DSGA Laura Interlando. Le attività saranno seguite dai docenti Paolo Romano e Antonino Sicari, assieme alla restauratrice Teresa Tropea e al diagnosta del restauro Salvatore Russo. "Continuiamo a costruire un museo moderno, inclusivo e radicato nel territorio – conclude il sindaco Cannata – capace di mettere in rete istituzioni, scuola e comunità, restituendo valore alla nostra identità culturale attraverso la partecipazione attiva delle nuove generazioni".

---

# Mense scolastiche, incontro sull'educazione alla sicurezza alimentare all'Urban Center

Un incontro rivolto soprattutto ai dirigenti scolastici, agli insegnanti, ai genitorio ed ai referenti del servizio di refezione scolastica.
Il tema è "Mensa in FormAzione e si terrà domani all'Urban Center, a partire dalel 15:30. E' promosso dal settore Istruzione del Comune di Siracusa, retto dall'assessore Edy Bandiera.

Si tratta di un appuntamento pubblico ma rivolto soprattutto ai dirigenti scolastici, agli insegnanti, ai genitori e ai referenti del servizio di refezione. L'obiettivo è illustrare le buone pratiche e le iniziative dell'amministrazione comunale per affermare un modello in cui il consumo dei pasti a scuola diventa occasione di consapevolezza sulla sostenibilità ambientale e sulla sicurezza alimentare.
L'incontro, introdotto dall'assessore Bandiera, si svolgerà con la formula del talk-show. Interverranno un dietista, che parlerà di prodotti biologici e a "chilometro zero"; lo chef e docente Giovanni Fichera; gli esperti di igiene alimentare dell'Asp e quelli di tecnologia per una maggiore sicurezza nelle mense scolastiche.
Al progetto sono collegati due concorsi rivolti agli alunni: "Un mare di idee", dedicato al consumo del pesce e alla lotta allo spreco alimentare; e "Legumi, i sultani della dieta mediterranea" con il quale i ragazzi scopriranno il viaggio dei prodotti dal campo alle mense e realizzeranno un ricettario.

---

# Auteri (Dc) presenta un nuovo esposto in Procura: "Verificare i lavori alla Columba di Sortino"

Il deputato regionale Carlo Auteri (Dc) presenta un nuovo esposto in Procura sui lavori condotti nell'edificio scolastico Columba di Sortino. "Quello che sta emergendo è gravissimo e merita il massimo approfondimento da parte della Procura della Repubblica", le parole dell'esponente Dc. "Dopo

mesi di richieste di accesso agli atti, sopralluoghi e segnalazioni – stigmatizza Auteri – oggi emerge un quadro che, se confermato, sarebbe inquietante. A novembre 2025 – spiega – veniva pubblicato un avviso ai creditori che presupponeva la conclusione dei lavori, ma durante il sopralluogo effettuato anche il 22 aprile 2026, con l'assistenza dei Carabinieri, il cantiere risultava ancora non ultimato".
Secondo quanto riportato nell'esposto, sarebbero stati prodotti e trasmessi atti amministrativi e rendicontazioni al Ministero attestanti il completamento dell'opera e lo stato avanzato dei lavori, con contestuali liquidazioni economiche all'impresa esecutrice e ai tecnici coinvolti. "Chiediamo alla Procura di verificare eventuali ipotesi di falso ideologico in atto pubblico e truffa aggravata ai danni dello Stato – aggiunge il parlamentare regionale – perché qui si parla di fondi pubblici destinati alla sicurezza di una scuola. Non si può scherzare sulla pelle dei ragazzi e delle famiglie".
Auteri punta inoltre il dito contro quelli che definisce "ritardi e atteggiamenti omissivi" nella consegna della documentazione richiesta attraverso gli accessi agli atti.

foto archivio

---

# Mercato del contadino di viale Tica al voto il 13 maggio,test di tenuta della maggioranza

Torna in consiglio comunale, probabilmente per la sua approvazione definitiva, la proposta di collocare in maniera

stabile in largo Ettore Di Giovanni, in viale Tica, il Mercato del Contadino di Akradina, sperimentato per alcune settimane, nei mesi scorsi e pronto, in teoria, per aggiungersi agli altri mercati del contadino settimanali della città. Dopo una serie di intoppi burocratici, la proposta del consigliere Luigi Cavarra era approdata in aula consiliare nei giorni in cui le tensioni interne alla maggioranza raggiungevano temperature elevate, tanto da non arrivare, in diverse occasioni, ad affrontare le tematiche inserite all'ordine del giorno, per via del numero legale che, per una ragione o per un'altra, è venuto più volte meno. Dopo il vertice di maggioranza richiesto da Grande Sicilia, tuttavia, il clima sarebbe tornato più sereno. Il 13 maggio il voto sul mercato del contadino di viale Tica sarà uno dei banchi di prova. In commissione avrebbe ottenuto il parere favorevole unanime da parte dei componenti che rappresentano le forze politiche presenti in consiglio comunale. Gli aspetti tecnici rilevati sono stati approfonditi e le modifiche apportate dagli uffici. Non ci sarebbe, almeno in teoria, alcun ostacolo, dunque, al "via libera". Sarebbero pronti ad esprimersi a favore anche diversi esponenti dei partiti di minoranza, che nelle prime battute avevano, invece, espresso perplessità. Il mercato del contadino di Akradina è stato sperimentato con dieci produttori ma potrebbe ospitarne, secondo quanto emerso, fino ad un massimo di 21. Forse troppi, tanto che l'orientamento sarebbe quello di prevederne 15 perché tutto possa svolgersi senza inficiare le attività della zona e la gestione delle fasi di ingresso e uscita dalla scuola di via Regia Corte, l'istituto comprensivo "Archimede", così come le operazioni legate al trasporto degli studenti pendolari, con fermata in quella zona.

I quattro giovedì di sperimentazione avrebbero consentito di "testare" il gradimento del mercatino e gli aspetti logistici. Una prova che sarebbe stata superata a voti pieni, tanto da essere considerato da quanti vivono nel quartieri già quasi un'abitudine. Per chiederne la riattivazione sono state raccolte oltre 400 firme, un "pressing" per scongiurare il

rischio, in quelle settimane, che si potesse decidere di sperimentare lo stesso mercatino in un’altra area del quartiere. Se il consiglio comunale, come sembra, dovesse concedere il “disco verde” definitivo il 13 maggio, nelle settimane immediatamente successive i gazebo dovrebbero poter tornare in piazzetta Tica, questa volta per diventarne punto di riferimento ogni giovedì mattina.

---

# Poste Italiane e fotovoltaico. Salgono a 11 gli impianti in provincia di Siracusa

Sono entrati ufficialmente in funzione i 104 pannelli che compongono il vasto impianto fotovoltaico presente sopra la sede di Poste Italiane a Palazzolo Acreide. Con una produzione annua stimata di oltre 70mila kWh pari circa al fabbisogno medio di energia elettrica di 26 abitazioni, si tratta della più grande installazione per la produzione di energia pulita realizzata dall’azienda in provincia di Siracusa nell’ambito di “Polis”. Grazie all’iniziativa di Poste Italiane a beneficio dei piccoli centri, salgono così a 5 gli impianti a regime nei comuni sotto i 15mila abitanti del Siracusano. Ulteriori pannelli sono infatti già operativi nelle sedi di Priolo Gargallo, Buccheri, Portopalo di Capo Passero e Cassaro. Tra gli 11 impianti fotovoltaici di Poste Italiane presenti complessivamente in provincia, per potenza il sito palazzolese presente sull’ufficio postale di largo Marinai d’Italia è secondo solo al centro aziendale di Santa Panagia. Quest’ultimo, entrato in funzione da oltre 18 mesi, è il terzo

impianto fotovoltaico aziendale più potente presente sull'Isola: ogni anno, infatti, si stima fornirà una produzione di oltre 220mila kWh, consentendo un risparmio in emissioni pari alla capacità di assorbimento di circa 4.500 alberi.
In media, ogni anno gli undici impianti fotovoltaici di Poste Italiane in esercizio nel Siracusano contribuiranno tutti insieme a ridurre le immissioni in atmosfera di gas inquinanti ed in particolare di CO2 per circa 290 tonnellate. I dati di energia prodotta e dei relativi benefici ambientali sono disponibili attraverso appositi monitor installati nelle sedi di riferimento, con rilevazioni visionabili in tempo reale. Su base annuale, per la provincia di Siracusa gli impianti a regime forniranno una produzione stimata di oltre 570mila kWh, fornendo un importante contributo sul tema della decarbonizzazione degli immobili.

---

# Benessere delle madri: "Sicilia ultima secondo Save The Children"

Peggiora la condizione delle madri nell'ultimo anno. Lo dice il Rapporto "Le Equilibriste – La maternità in Italia 2026", di Save the Children,realizzato in collaborazione con l'ISTAT in cui si tiene conto anche dell'Indice delle Madri. Ad tracciare un quadro della situazione è il Forum delle Associazioni Famigliari di Siracusa.
"Il nuovo rapporto Le Equilibriste 2026 di Save the Children fotografa una realtà che riguarda da vicino anche il nostro territorio. Comprende – dichiara il presidente provinciale Salvo Sorbello – il Mothers' Index, un indice che misura il

benessere delle madri nelle regioni italiane valuta diversi aspetti fondamentali della vita familiare: il lavoro femminile, i servizi per l'infanzia, la salute, la soddisfazione soggettiva, le condizioni economiche e sociali. In sostanza misura quanto una regione sia davvero "amica delle madri"."

L'Indice fornisce quindi una graduatoria che mette a confronto le Regioni italiane, evidenziando dove per le mamme è più facile o difficile vivere. L'indice si basa su un'analisi approfondita di sette dimensioni (demografia, lavoro, rappresentanza, salute, servizi, soddisfazione soggettiva e violenza), utilizzando quattordici indicatori provenienti da diverse fonti del sistema statistico nazionale. Per il quarto anno consecutivo le regioni del Mezzogiorno presentano valori inferiori alla media nazionale del 2025. La Basilicata si posiziona al diciannovesimo posto, la Puglia al ventesimo e al ventunesimo e ultimo posto purtroppo la nostra Sicilia. Si conferma come regione più "amica delle madri" l'Emilia-Romagna, seguita dalla Provincia Autonoma di Bolzano e dalla Valle d'Aosta, che torna sul podio dopo il calo registrato nell'anno precedente.

Save the Children Italia, ispirandosi al percorso tracciato dal Mothers' Index International di Save the Children USA, da diversi anni si impegna a offrire una misurazione quantitativa di un fenomeno complesso e multidimensionale: i diritti delle madri in Italia. Data la natura articolata dell'oggetto di analisi, si è scelto di ricorrere a un indice composito, strumento che consente di semplificare l'interpretazione del fenomeno e di restituirne una rappresentazione immediatamente leggibile anche dal punto di vista territoriale, con un dettaglio regionale.

L'indice elaborato è il frutto di una solida e proficua collaborazione scientifica con l'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) e i risultati ottenuti evidenziano le profonde disuguaglianze che persistono nel nostro Paese e offrono importanti spunti di riflessione per l'individuazione e il contrasto di tali divari. "È auspicabile che queste

analisi siano oggetto di studio e di approfondimento – conclude Salvo Sorbello – e possano quindi contribuire all'identificazione di priorità d'intervento per le istituzioni, a tutti i livelli, al fine di garantire un sostegno concreto alla genitorialità."

---

# Aretusapedia diventa App gratuita e accessibile ai disabili sensoriali

Aretusapedia, enciclopedia digitale dedicata a Siracusa, avviata a fine 2025, che raccoglie schede su luoghi storici, personaggi, eventi e progetti che hanno segnato la città, con testi, fonti bibliografiche, coordinate geografiche, informazioni sull'accessibilità e contenuti audio, fa il grande passo nel mondo delle App. Accessibile fino a oggi solo su piattaforma web, da maggio 2026 è diventata disponibile anche su App Store. L'app è gratuita, senza pubblicità e porta su iPhone un archivio digitale dedicato a Siracusa con oltre cento schede su luoghi, personaggi storici, eventi e progetti che hanno segnato la città. Per ogni luogo catalogato, la scheda documenta l'accessibilità su quattro dimensioni, motoria, visiva, uditiva e cognitiva. Il chatbot basato sull'intelligenza artificiale attinge all'intero database e risponde su qualunque voce dell'archivio: chi era Archimede, quando è stata costruita la Cattedrale, come si raggiunge il Castello Maniace, quali eventi hanno trasformato la città nel corso dei secoli. Chi trova una barriera non documentata può segnalarla direttamente dall'app, con una foto scattata sul posto. L'archivio è consultabile attraverso categorie o tramite una mappa interattiva che ordina i luoghi per distanza

dalla posizione
dell’utente. Le schede si possono recensire. Una sezione in formato stories permette di esplorare contenuti brevi sui luoghi e sulle storie della città. Le audioguide, integrate negli itinerari di visita, sono in continua espansione.
Chi si registra entra nella community degli Aretusiani può caricare foto dei luoghi, aggiungere recensioni o segnalare barriere architettoniche. Le segnalazioni sono visibili a tutti nell’app. Nelle prossime settimane arriverà anche la funzione di audioguida geolocalizzata così che turisti e vacanzieri, potranno fruire di un’app che riconosce la posizione e automaticamente avvia la traccia audio del luogo più vicino. È in lavorazione anche la versione in inglese, per aprire l’archivio ai visitatori stranieri. Aretusapedia arriverà presto anche su Android. “Ho costruito Aretusapedia perché mi mancava un posto dove trovare informazioni serie sui luoghi di Siracusa mentre li visitavo – dice Alessandro Calabrò fondatore del progetto -. Ho aggiunto la segnalazione barriere perché è il campo di cui scrivo da anni e una città che ha il patrimonio di Siracusa ma resta difficile da raggiungere per tutti è un problema da affrontare adesso, prima che diventi abitudine. L’app è gratuita e senza pubblicità perché Aretusapedia nasce come progetto civico e culturale”. Alessandro Calabrò, siracusano, 28 anni, ipovedente, ha pubblicato due saggi sulle tecnologie assistive per persone con disabilità visiva e rispettivamente nel 2024 “Come usare VoiceOver su iPhone” e nel 2025 “Nuove visioni. L’AI a supporto della disabilità visiva”. L’app è compatibile con VoiceOver, il lettore di schermo di Apple, ed è progettata secondo le linee guida WCAG sull’accessibilità dei contenuti.

# Allo stadio con due razzi e un fumogeno, Daspo per giovane tifoso dell’Avola

Un anno di Daspo per un tifoso dell’Avola. Non potrà accedere in luoghi e strutture dove si svolgono manifestazioni sportive. La Polizia lo ha sorpreso con due razzi e un fumogeno, in occasione della gara di calcio dello scorso 3 maggio tra Avola e Imesi Ateltico Catania (Eccellenza).
Ad incuriosire i poliziotti era l’atteggiamento sospetto tenuto dal giovane che, una volta entrato allo stadio, si era diretto verso il retro della tribuna. Seguito e raggiunto, ha rifiutato di fornire le proprie generalità. Sottoposto a controllo, è stato trovato in possesso dei razzi e del fumogeno. Da qui la richiesta e successiva notifica di Daspo.